

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
avvenire@diocesi.latina.it

la domenica

Chi è il prossimo

L'altro diventa prossimo quando io mi avvicino a lui, quando mi faccio carico dell'altro diventando io stesso "sarosissimo", anche quando so che l'altro mi è "nemico". Solo allora posso dire di amare davvero Dio, perché l'amore per Dio passa sempre per l'amore per gli altri. Il sacerdote si levava su uno dei forti albi per non fermarsi a soccorrere il ferito. E passarono oltre. Questo è il guaio: credere di arrivare a Dio saltando il fratello. Don Patrizio Di Pinto

9

Domenica, 10 luglio 2016

Il bilancio di due anni di attività della Caritas insieme al Credito cooperativo dell'Agro pontino

«Mistici credito? Restituisce dignità a l'uomo»

DI REMIGIO RUSSO

Un progetto di forte utilità sociale ma che deve essere sostenuto anche dagli enti locali. È quanto è emerso alla presentazione del secondo anno di attività del microcredito, il progetto della Caritas pontina, tenuta nei giorni scorsi presso la Provincia di Latina. Hanno partecipato don Angelo Buonaiuto, direttore della Caritas diocesana Eleonora Della Penna, presidente della Provincia, Maurizio Manfrin, presidente della Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Pontino (Bcc) e Pietro Gava, referente Caritas del progetto. «È un servizio che va oltre la cultura dell'assistenza.

Stipuliamo le persone facendole anche maturare rispetto alla responsabilità di restituire il prestito: è il senso di chi vuol superare le difficoltà mettendo in gioco la propria dignità, senza disperdere la generosità in modo improvvisabile ed episodico», ha spiegato don Angelo Buonaiuto. I «numeri» di questo progetto dimostrano - purtroppo - la sua utilità. A illustrarli è stato Pietro Gava: «In 24 mesi, ben 155 sono stati i richiedenti che hanno svolto un colloquio. I prestiti erogati sono stati 37 per un importo totale di 52mila euro. I motivi principali delle richieste sono stati per il pagamento delle mensilità arretrate dell'affitto di casa (60%), seguito dal pagamento delle bollette e assicurazioni auto (30%) e delle imposte locali (25%), poi spese legate all'istruzione dei figli (15%) e sanitarie (10%). Le percentuali danno un risultato maggiore del 100% poiché i motivi dei richiedenti che hanno svolto un colloquio sono più di uno. Le persone a cui non è stato erogato il prestito hanno ricevuto informazioni e accompagnamento presso altri servizi adeguati alla soluzione delle problematiche espresse o altre forme di aiuto». Vasta anche l'area di provenienza dei richiedenti, da ben 13 Comuni: Latina (in larga parte), Pontinia, Terracina, Cisterna, Sezze, Priverno, Maenza, Norma e

Saubadia. Tuttavia, per il futuro del progetto serviranno altre risorse. Lo ha detto chiaramente il presidente di Bcc, Manfrin: «Bisogna sensibilizzare altre realtà a partecipare al progetto. Occorre la disponibilità di altri soggetti per aumentare le potenzialità di questo servizio». La presidente della Provincia ha speso con entusiasmo l'iniziativa al tempo stesso spiegando che le casse dell'ente non consentono da sole il sostegno che meriterebbe il progetto. «Per questo scriverò ai sindaci e ai loro assessori ai Servizi sociali del territorio diocesano per sensibilizzarli al progetto di Caritas e Bcc. Ogni ente nel suo bilancio deve poter fare la sua parte per ampliare il fondo di garanzia». In questo modo sarà più facile raggiungere l'obiettivo del progetto: essere una soluzione per far fronte a situazioni di emergenza grazie alla quale persone e famiglie che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità economico-sociale e non riescono ad accedere ai finanziamenti bancari ordinari hanno la possibilità di ottenere un prestito fino a 2.500 euro. Il prestito può essere richiesto da persone con basse capacità di reddito, residenti o domiciliati, nel territorio della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno e se straniero, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Il microcredito è finalizzato alla copertura di uno stato di emergenza temporaneo, non strutturale, causato da situazioni impreviste, ad esempio: spese mediche onerose, spese legate alla propria abitazione, aumento tasse e/o costo libri per istruzione dei figli ecc. Il tasso fisso del prestito è pari al 3%, non c'è alcuna commissione bancaria. Il prestito dovrà essere rimborsato dai beneficiari a rate mensili per un massimo di 36 rate. Gli interessati saranno ricontattati per fissare un appuntamento presso la Curia a Latina. I beneficiari potranno usufruire anche del tutoreaggio per migliorare le capacità di gestione del bilancio familiare.

La novità è l'ingresso della Provincia tra i finanziatori di questo progetto. La presidente Della Penna ora scriverà a tutti i sindaci

economico-sociale e non riescono ad accedere ai finanziamenti bancari ordinari hanno la possibilità di ottenere un prestito fino a 2.500 euro. Il prestito può essere richiesto da persone con basse capacità di reddito, residenti o domiciliati, nel territorio della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno e se straniero, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Il microcredito è finalizzato alla copertura di uno stato di emergenza temporaneo, non strutturale, causato da situazioni impreviste, ad esempio: spese mediche onerose, spese legate alla propria abitazione, aumento tasse e/o costo libri per istruzione dei figli ecc. Il tasso fisso del prestito è pari al 3%, non c'è alcuna commissione bancaria. Il prestito dovrà essere rimborsato dai beneficiari a rate mensili per un massimo di 36 rate. Gli interessati saranno ricontattati per fissare un appuntamento presso la Curia a Latina. I beneficiari potranno usufruire anche del tutoreaggio per migliorare le capacità di gestione del bilancio familiare.



L'assemblea del clero

Il clero diocesano in assemblea col vescovo

La scorsa settimana si è tenuta l'assemblea del clero diocesano, presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Nella prima parte della mattinata i presbiteri e diaconi hanno ascoltato la presentazione del documento sulla «Proposta per un cammino di riscoperta della fede per completare l'Iniziazione Cristiana», con le osservazioni pervenute dagli incontri foranali. L'Ufficio catechetico diocesano ha spiegato i punti principali da condividere per accogliere gli adulti che non hanno ricevuto i tre sacramenti dell'Iniziazione cristiana: Battesimo, Comunione e Confermazione; nella maggior parte dei casi s'incontrano persone che hanno ricevuto solo i primi due. A questo momento è seguito poi un confronto per concludere questa fase previa alla pubblicazione e alla entrata in vigore dei nuovi orientamenti in materia. Nella seconda parte della mattinata analogo discussione sulla Bozza di orientamento per la scelta del padrino e della madrina. Tra le comunicazioni date dal vescovo, quella dell'ordinazione presbiteriale del diacono Paride Bove fissata per il prossimo 2 ottobre.

Festival pontino: è musica

Venerdì scorso è stato inaugurato il Festival Pontino di musica, giunto alla 52ma edizione, e organizzato dalla Fondazione Campus internazionale di musica di Latina. Il ricco cartellone di concerti sarà ospitato in veri e propri «teatri» naturali: la sede storica del Festival, il Castello Caetani di Sermoneta - in cui si svolgono anche i Corsi di perfezionamento e interpretazione musicale del Campus con giovani musicisti provenienti da tutto il mondo -, l'Abbazia di Fossanova a Priverno, il Palazzo Baronale di Fondi, l'Oasi di Pantanello, attigua all'Oasi di Ninfa, il Chiostro di Sant'Oliva a Cori e l'Abbazia di Valviscogli. Il presidente del Campus, Luigi Ferdinando Giannini, ha spiegato che quest'anno il festival si presenta al pubblico con nuovi concerti, corsi strumentali e laboratori, prime esecuzioni, tavole rotonde, una mostra pittorica e due reading di teatro e musica, uno dei quali costituirà peraltro il momento conclusivo di un workshop cinematografico, dedicato

al documentario musicale e teatrale, che si terrà per la prima volta nel castello di Sermoneta». Tra i primi appuntamenti, oggi alle 19.30 al Castello di Sermoneta dove con due giovani talenti romani suoneranno Paganini, Brahms, Massenet, Kreisler, Ciaikovskij e Sarasate. Poi, giovedì 14 luglio, alle 21, in collaborazione con il Teatro San Carlo di Napoli, al Castello di Sermoneta il concerto del Quartetto d'Archi del Teatro che propone musiche del Novecento. Venerdì 15 luglio al Chiostro di Sant'Oliva a Cori, alle 21.30 per una serata di «Jazz, classica e altro» con lalsax Quartet e i brani celebri da Gershwin a Piazzolla, da Duke Ellington a Dizzy Gillespie. Sabato 16 luglio al Castello di Sermoneta, alle 21, con il concerto affidato a Alessandro Carbonare e Désirée Scucuglia. Domenica 17 luglio, alle 19.30, il festival si sposterà all'Infermeria di Fossanova con l'Orchestra d'Archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'intero programma si trova sul sito del festival (www.festivalpontino.it).

Maria Goretti, una omelia che combatte il femminicidio

Mercoledì scorso la città di Latina e l'intero Agro pontino hanno festeggiato Santa Maria Goretti, patrona dei due territori. In particolare, l'omonima parrocchia di Latina dove la Messa solenne è stata presieduta dal vescovo Mariano Crociata e celebrata dal parroco e dal suo vicario, don Anselmo Mazzer e don Luca Di Letta, cui si sono aggiunti don Enzo Avelli e don Pasquale Tamborino e il diacono Vincenzo Balestrieri. Nella sua omelia, il vescovo Crociata ha affrontato il triste fenomeno del femminicidio, anche perché di recente è riemersa da più parti la proposta - evocata in qualche intervento pubblico - di fare di S. Maria Goretti la patrona delle donne vittime di violenza. Così, nella sua riflessione il vescovo ha detto che «bisognerebbe chiedersi che cosa un tale fenomeno significhi, in un tempo in cui dovrebbe essere superati tutti gli stereotipi che hanno fatto della donna nel passato un oggetto, più che un soggetto, del dominio prima del padre e poi del marito. Risulta davvero strano, dopo decenni di conquiste - o presunte tali - diritti da parte delle donne e dopo il raggiungimento di una sempre più completa eguaglianza con gli uomini, la riduzione ad oggetto non solo continui come prima, ma addirittura arrivi a esprimersi in forme estreme per riaffermare, più o meno consapevolmente, una sottomissione che si voleva superata definitivamente». Crociata ha accennato a due cause che concorrono a tale effetto: «l'educazione inadeguata, soprattutto nei bambini, ma non solo di essi. Inadeguata perché manca la percezione della distanza tra il desiderio e il suo appagamento. Poi, vi è la cultura radicale libertaria, che non si accontenta di esaltare la libertà - cosa sacrosanta - ma afferma una libertà senza condizioni e senza limiti di nessun genere, promuove una sorta di culto di sé e della possibilità di fare anche di se stessi ciò che si vuole: solo che il sé per lo più si riduce all'istinto, al suo potenziamento e alla sua espressione senza limitazioni di sorta». Tematiche cui l'intera comunità non solo ecclesiale è chiamata a discutere. Al termine un annuncio a sorpresa da parte di Crociata: il Giubileo della misericordia sarà chiuso nella diocesi di Latina con un pellegrinaggio dell'urna del corpo di Santa Maria Goretti tra le due Porte Sante della città, quella di San Marco e della Casa del suo martirio a Le Ferriere. Una notizia che di certo sarà accolta con favore dai fedeli, vista la grande devozione verso Marietta dimostrata in questi decenni, che in questo Giubileo straordinario della Misericordia è ancora più evidente. A testimoniare anche il papa Francesco con un recente Messaggio ai vescovi di Latina e di Albano, in cui ha raccomandato l'impegno per le loro comunità a essere testimoni del perdono sull'esempio di Marietta.



La celebrazione

«Tres Tabernae» riaprirà al pubblico

A Cisterna di Latina il progetto per rilanciare l'area archeologica che ha conosciuto san Paolo

Il sito archeologico pontino di Tres Tabernae, citato nella Bibbia, presto sarà aperto al pubblico. L'area si trova nel comune di Cisterna di Latina, qui nelle scorse settimane vi è stato un sopralluogo congiunto tra il sindaco Eleonora Della Penna, il preside della Commissione Cultura Pier Luigi Di Cori, la funzionaria della Soprintendenza ai Beni Archeologici Nicoletta Cassieri e i rappresentanti del Consorzio Ro.Ma incaricato del restauro dei reperti.

L'antica stazione di sosta lungo l'Appia, infatti, è oggetto di un progetto di ricerca avviato dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio e l'Etruria meridionale, guidata da Alfonsina Russo. Il progetto vede impegnato il CNR e il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, unitamente alla Soprintendenza, ed è volto alla conoscenza scientifica e valorizzazione di una tappa certata del cammino di san Paolo nel Lazio meridionale. Infatti, gli Atti degli Apostoli (cap. 28, 15) parlano del viaggio a Roma di san Paolo spiegando che fu accolto in festa da alcuni dei primi cri-

stiani «al Foro di Appio e a Tre Tavernae». La stessa Della Penna ha spiegato che «questo sito riveste un ruolo di primo piano nel percorso critico-antico del cammino di san Paolo, ulteriormente accresciuto dalla concomitanza con l'anno giubilare. Proprio di questo ho parlato nel corso del sopralluogo. Oltre ai lavori di restauro, attualmente in corso, abbiamo iniziato a programmare l'apertura del sito al pubblico. Con la Soprintendenza verrà tracciato un percorso di visita e attraverso la volontaria collaborazione delle associazioni locali, il pubblico potrà visitare e co-

noscerne queste preziose testimonianze storiche». A conclusione dell'incontro si è inoltre discusso dell'allestimento di una mostra con l'esposizione dei mosaici a temi floreali con testa di Medusa recentemente restaurati e di altri pregiati reperti rinvenuti nell'area archeologica. Anche la diocesi di Latina ha approfondito l'argomento del passaggio dell'apostolo Paolo e di altre figure nei luoghi pontini. A tal proposito, lo scorso febbraio, in curia, è stato organizzato un evento culturale di rilevante spessore, che va anche oltre il semplice ambito pastorale.



Il sito di Tres Tabernae

Si è trattato della conferenza su «La presenza del Cristianesimo in terra pontina. Le origini», dove a relazionare è stata chiamata la professoressa Emanuela Prinziavalli, ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese presso la Sapienza Università di Roma. Un vero viaggio in un passato davvero affascinante.